

COMITATO REGIONALE CAMPANIA

via Strettola Sant'Anna alle Paludi, 115 – 80142 Napoli

Tel. (081) 5537216 – 282218 – 207803 – 288188 – 288189 – 288190

Fax (081) 5544470 – 282234

Sito Internet: www.figc-campania.it

e-mail: info@figc-campania.it

Stagione Sportiva 2011/2012

Comunicato Ufficiale n. 59 del 9 dicembre 2011

Comunicazioni del Comitato Regionale

ASSEMBLEA REGIONALE

DELLE SOCIETÀ DEL COMITATO REGIONALE CAMPANIA

Si pubblica, in allegato al presente Comunicato Ufficiale, del quale costituiscono parte integrante, la Relazione assembleare, relativa al periodo

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

DELLE SOCIETÀ DEL COMITATO REGIONALE CAMPANIA

NAPOLI – RAMADA NAPLES HOTEL – VENERDÌ 9 DICEMBRE 2011

PRIMA CONVOCAZIONE ORE 15.00 – SECONDA CONVOCAZIONE ORE 16.00

(già pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 51 del 28 novembre 2011 – pag. 1022)

Previo autorizzazione della Lega Nazionale Dilettanti, l'Assemblea Regionale delle società del Comitato Regionale Campania è convocata per

venerdì 9 dicembre 2011,

presso la Sala Congressi del **RAMADA NAPLES HOTEL** – via Galileo Ferraris, n. 40 – Napoli

alle ore **15.00** in prima convocazione ed alle ore **16.00** in seconda convocazione, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Verifica dei Poteri;
2. Costituzione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea;
3. Esame e discussione della Relazione del Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Campania;
4. Esame e discussione della gestione contabile del Comitato Regionale Campania, relativa agli esercizi finanziari 2009/2010 e 2010/2011;
5. **Premiazioni delle società, in ordine alle stagioni sportive 2009/2010 e 2010/2011;**
6. **Premiazioni dei Corsi per Dirigenti Sportivi, in ordine alle stagioni sportive 2009/2010 e 2010/2011;**
7. Varie ed eventuali.

L'Assemblea sarà regolata dalle norme statutarie e regolamentari, vigenti alla data del suo svolgimento.

Nel rispetto delle Norme procedurali per le Assemblee della L.N.D., le operazioni di Verifica dei Poteri saranno espletate dalla Commissione Disciplinare Territoriale del Comitato Regionale Campania.

La Verifica dei Poteri sarà effettuata, presso la sede dell'Assemblea, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 di oggi, venerdì 9 dicembre 2011.

È possibile stampare, mediante collegamento col *Sito Internet* di questo C.R., i modelli – relativi all'odierna Assemblea – sia per la *delega intrasocietaria*, sia per la *delega ad altra società*.

Pubblicato in Napoli, affisso all'albo del C.R. Campania ed inserito sul suo Sito Internet il 9 dicembre 2011.

Il Segretario
Vincenzo Pastore

Il Presidente
Salvatore Colonna

ASSEMBLEA REGIONALE
DELLE SOCIETÀ L.N.D. / S.G.S.
DEL C.R. CAMPANIA – F.I.G.C.
Napoli – Ramada Naples Hotel – 9 dicembre 2011

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL COMITATO REGIONALE CAMPANIA
SULL'ATTIVITÀ DALL'8 DICEMBRE 2009

UN DOVERE PRELIMINARE:
UN GRAZIE, COMMOSO, ALLE SOCIETÀ CAMPANE!

Questa *Relazione assembleare* (o, se si vuole, *Relazione sportiva*) del Consiglio Direttivo del *nostro* (di noi tutti: dei dirigenti federali e delle società) Comitato Regionale Campania – L.N.D. – F.I.G.C., può e deve aprirsi in un solo modo: con l'esternazione di una profonda gratitudine a chi, gli amici Dirigenti delle società campane del calcio dilettantistico e giovanile, ha tenacemente, con ammirevole perseveranza, proseguito l'opera di volontariato, di impegno disinteressato (ma sempre più oneroso), in un ambito che richiede tempo che viene sottratto alle proprie famiglie ed ai propri interessi lavorativi e/o professionali, risorse economiche (personali, innanzitutto), dedizione, continuità, opera incessante, adempimenti senza respiro.

In una sola espressione: quest'opera, altamente meritoria, richiede sacrifici, ma di quelli veri, autentici, non solo dichiarati, ma praticati (è il caso di dire) *sul campo*.

Ebbene, alla chiusura (recentissima) delle iscrizioni ai Campionati, inclusi quelli cosiddetti “*di base*” (Terza Categoria, Calcio Femminile ad Undici ed a Cinque, Serie D di Calcio a Cinque), si può affermare che il C.R. Campania, grazie alle società campane ed ai suoi Dirigenti, ha tenuto, ha retto, è uscito da questo terrificante *tunnel* della crisi dell'euro (e non solo dell'euro) e della nostra Nazione (e non solo di essa: anche l'un di sorridente *tandem* Angela Merkel / Nicolas Sarkozy inizia a tremare...) non soltanto sostanzialmente indenne, ma, a ben vedere, rafforzato.

E già: ha veramente del *miracoloso* che sia stata superata una prova terrificante, quale quella di proseguire, in un periodo da *lacrime e sangue*, un'attività che impone sacrifici e che, pur essendo di primaria valenza sociale, tuttavia non può di certo essere valutata come essenziale per la sopravvivenza.

Questa situazione è da considerare ancor più straordinaria, perché in controtendenza nazionale ed, a maggior motivo, perché sviluppatasi in una regione, la Campania, afflitta e condizionata da gravissime problematiche di natura socio-economica. Deve, dunque, necessariamente concludersi:

- che il Comitato Campania, imperniato sulle sue società (*repetita iuvant*: sulle società, che configurano l'unico *nucleo essenziale* dell'organizzazione calcistica in specie e sportiva in genere; sulle società, non sui *soggetti percipienti*, come li definisce il nostro amico Carlo Tavecchio, Presidente della Lega Nazionale Dilettanti e Vice Presidente Vicario della F.I.G.C.: ovvero calciatori, tecnici ed arbitri), è di tempra solida e dispone di difese immunitarie ben resistenti, di anticorpi vispi e reattivi, di assoluta garanzia per il futuro;

- che, come i bambini appena usciti dalle malattie esantematiche della pubertà, il *nostro* (di tutti noi e voi, amici Dirigenti delle società del calcio dilettantistico e giovanile campano) Comitato si è rinvigorito ed irrobustito: innanzitutto, da oggi avrà ancor più fiducia in se stesso.

Grazie, dunque, agli amici Dirigenti delle associazioni sportive dilettantistiche della Campania. Un grazie che resterà nella piccola, ma significativa storia del calcio *di base*: un calcio che ha dato dei punti, degli insegnamenti sani, che ha offerto un esempio concreto ed indicato una strada da seguire al purtroppo sempre più disorientato settore professionistico.

LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DEL C.R. CAMPANIA

Inaugurata nel 1974, ovvero trentasette anni or sono (tra poco, trentotto...), la sede del C.R. Campania non era stata mai sottoposta a ristrutturazione, né a lavori di adeguamento e miglìoria.

Per meglio corrispondere alle esigenze delle società, il Comitato era alla ricerca, com'è noto, di una nuova sede, ovviamente a condizione che il relativo acquisto fosse possibile in modo assolutamente vantaggioso per il bilancio del Comitato medesimo e per le società che, in larga misura, ne sostengono gli oneri.

Il predecessore (dott. Cosimo Sibilia) del sottoscritto Presidente, com'è stato già precisato in precedenti circostanze, nonostante l'Assemblea delle società del 28 settembre 2000 ne avesse votato all'unanimità l'acquisto, non volle procedere – poco prima di non ricandidarsi a Presidente del Comitato, all'Assemblea elettiva del 6 novembre 2000 – alla stipula del rogito notarile di trasferimento, al Comitato, di una sede davvero ideale (a via Arenaccia, a Napoli), sotto l'aspetto della convenienza economica e della conformità alle esigenze logistiche delle società: una sede, il cui valore immobiliare si è, nel frattempo, moltiplicato, a dimostrazione inoppugnabile della sua assoluta positività.

Il Comitato, nell'interesse delle società, ad evitare che il suo bilancio fosse ulteriormente gravato da un canone di locazione rilevante, ha quindi – com'è ben noto, atteso che il tutto è stato deliberato, all'unanimità, dall'Assemblea regionale delle società del 9 luglio 2004 ed è stato anche integralmente pubblicato sul Comunicato Ufficiale – acquistato la sede, a Napoli, nella quale sono attualmente ubicati gli uffici, a via Strettola Sant'Anna alle Paludi.

Dopo sette anni dal cennato acquisto, considerato anche che essi davvero s'imponevano, al fine di offrire una degna ospitalità alle società, si è proceduto ai lavori di ristrutturazione.

La prima parte è stata completata e sarà, a brevissimo termine, "*riaperta*", con una cerimonia semplice e beneaugurante; quanto ai tempi per la seconda fase dei lavori di ristrutturazione, essi saranno molto più brevi, rispetto a quelli (molto più impegnativi e problematici) della prima fase.

Alla conclusione definitiva della ristrutturazione, il Comitato potrà offrire alle società (finalmente, è il caso di affermare!), con una spesa assolutamente contenuta e certamente vantaggiosa, nel rapporto qualità / prezzo, una sede confortevole, con un'adeguata *reception*, con uffici dislocati in modo proficuo, sotto il profilo logistico, nonché con l'accorpamento dei servizi, compreso quello del tesseramento del Settore Giovanile e Scolastico.

Nell'occasione, è davvero doveroso ringraziare gli amici Presidenti e Dirigenti delle società campane in genere, e di quelle della Delegazione Provinciale di Napoli in particolare, per la pazienza, la comprensione e la cortesia nella sopportazione, per di più in estate (ma era davvero l'unico periodo logico, per l'esecuzione dei necessari lavori di ristrutturazione), dei disagi determinati dalla compressione, in poche stanze, di tutti gli uffici e servizi del Comitato e della Delegazione medesima.

I MERITI DELLE DELEGAZIONI PROVINCIALI E ZONALI

Il sentimento di gratitudine e riconoscenza, a ben giusta ragione indirizzato agli amici Presidenti e Dirigenti delle società campane, deve essere, ovviamente, esteso ai Componenti il Consiglio Direttivo, ai Responsabili Regionali del Calcio Femminile e del Calcio a Cinque, nonché alle Delegazioni Provinciali e Zonali ed a tutti coloro che operano nella nostra famiglia: essi hanno svolto un'efficace opera promozionale, in un momento storico-economico di eccezionale disagio e difficoltà.

Certo, occorrerà intensificare l'impegno, ad esempio per evitare la pur circoscritta *diaspora* delle società verso una regione confinante, che viene considerata una sorta di *terra di conquista sportiva*.

Questo indebito *sconfinamento*, com'è noto, si origina da una fase, ormai remota, dell'organizzazione calcistica campana. Su di esso, il Comitato assume impegno di una verifica attenta, finalizzata, in primo luogo, al recupero in Campania di società appartenenti ad aree geografiche obiettivamente decentrate, ma il cui – sia detto con affetto e sentimento di comunanza – "rientro in patria" sarebbe positivo non solo per ognuna di esse, ma anche per le altre dell'Alto Casertano, o del Fortore (nel Sannio).

Non a caso, il Consiglio Direttivo del C.R. Campania ha chiesto alla Lega Nazionale Dilettanti, ed ottenuto già da tempo, l'istituzione della Delegazione Zonale dell'Alto Casertano, con sede a Vairano Patenora (Caserta), alla frazione Scalo (che si è aggiunta a quelle, già operanti in precedenza, di Agropoli, Sala Consilina e Sapri).

Ben diversa è, invece, la situazione nelle zone confinanti con la Basilicata dell'amico Presidente Piero Rinaldi, che si ringrazia per il suo costruttivo spirito di collaborazione istituzionale: in primo luogo, perché solo due (le altre sono serenamente ritornate in Campania) sono le società in posizione, per così dire, oscillante; inoltre, in quanto cinque squadre lucane partecipano (ovviamente, non in modo arbitrario, ma previo il prescritto concerto tra i due Comitati Regionali e con la preliminare autorizzazione della Lega Nazionale Dilettanti e della F.I.G.C.), nell'attiva Delegazione Zonale di Sala Consilina, al *Campionato Provinciale Over 35*, nell'ambito della provincia di Salerno.

Prima di concludere l'argomento, meritano di essere segnalate le future, già progettate **Delegazioni Zonali**: quella di **Mondragone**, con una programmata valenza C.O.N.I. – F.I.G.C., grazie alla volontà comune del Comitato Campania della F.I.G.C., del Comitato Provinciale di Caserta del C.O.N.I., presieduto dall'amico Dott. Michele De Simone, e della Delegazione Provinciale di Caserta; quella dell'**Alto Fortore**, che consentirà il consolidamento dell'opera di recupero del calcio dilettantistico e giovanile sannita.

IL CAMPIONATO PROVINCIALE OVER 35

Una delle innovazioni, proposte negli ultimi anni dal C.R. Campania ed approvate dalla L.N.D., riguarda per l'appunto l'attività indicata in epigrafe, alla quale s'è fatto cenno anche nel paragrafo precedente.

Essa, partita nella città di Salerno (come *Over 30*), si è poi ben affermata nel Vallo di Diano, grazie all'impegno serio e disinteressato di alcuni autentici promotori del calcio e, come si diceva, della Delegazione Zonale di Sala Consilina.

Ne stanno traendo beneficio molti calciatori (di ben diciassette associazioni sportive dilettantistiche), caratterizzati da una mai doma passione per lo sport agonistico, ai quali è stata offerta (con grande entusiasmo, nella *"risposta"* da parte loro) la possibilità di sottrarsi sia ad organizzatori avventuristici (e tutt'altro che disinteressati) di *Tornei*, sia alla precarietà ed inattendibilità della conseguenziale attività.

Per quest'attività campana dell'*Over 35*, per il momento unica in Italia, sarà proposta alla Lega Nazionale Dilettanti una modifica normativa, finalizzata alla definitiva sua ufficializzazione, potendosi valutare positivamente superata la fase sperimentale.

Il C.R. Campania, nel chiedere alle altre Delegazioni Provinciali e Zonali di promuovere l'attività agonistica di questa ampia fascia d'età, che merita la dovuta attenzione socio-sportiva, esprime la sua consapevole certezza di aver corrisposto, con l'istituzione di questo Campionato, di concerto con la L.N.D. e con il C.R. Basilicata, ad un'esigenza, che inconfutabilmente è comune agli altri Comitati Regionali.

IL PROGETTO DEL C.R. CAMPANIA PER IL CALCIO FEMMINILE

Uno degli aspetti di più apprezzabile significato, nel superamento della *prova da sforzo*, da parte delle società del Comitato, si individua nella circostanza che anche il Calcio Femminile ad Undici, alla stessa stregua del *Campionato Provinciale Over 35*, ha registrato qualche passo avanti, nonostante la scomparsa della metà delle società che hanno partecipato allo scorso Campionato.

Certo, per l'attività femminile in generale non si è ancora pervenuti alla situazione che si auspica, a maggior ragione se si tien conto di una pur lieve flessione nel Calcio Femminile a Cinque e se si rivolge attenzione alle problematiche del Calcio a Cinque Femminile negli Istituti Scolastici (*"Progetto Donne in rete"*), attivato in cooperazione con il dinamico Coordinatore Federale Regionale, Prof. Salvatore Amatrudo.

Le cennate problematiche del Calcio a Cinque Femminile nelle scuole sono, manco a dirlo, collegate ai non rari e, purtroppo, condizionanti aspetti burocratici. All'atto della pubblicazione di questa *Relazione assembleare*, proprio in ragione di queste complicazioni di natura burocratica, non si è in grado di segnalare se la vicenda in argomento troverà un suo positivo sbocco ed una sua soddisfacente soluzione.

In ogni caso, il C.R. Campania ritiene più che giusto esprimere un ringraziamento sentito a chi ha, con disinteressato e positivo impegno, propiziato la nascita e lo sviluppo, negli anni sportivi precedenti, dell'iniziativa, con particolare riferimento al Prof. Gennaro Mantile; ai Presidi, Prof. Paolo Allocca e Prof. Salvatore Carfagna; alla Prof. ssa Tania Mastellone.

Ma torniamo al Calcio Femminile ad Undici, capitanato con grande impegno dall'attivissima Dott. ssa Clotilde Capparelli. Per promuovere questa disciplina, il Comitato, come si può rilevare dal Comunicato Ufficiale, ha programmato, per il prossimo mese di febbraio 2012, l'istituzione del Campionato di Serie D (integrativo di quello, unico fino ad ora, di Serie C) e di un'attività giovanile di Calcio Femminile (ovviamente, anch'essa ad Undici).

Per il successo delle due iniziative, saranno indispensabili, ovviamente, l'attiva collaborazione ed il supporto delle Scuole di Calcio, delle società del Settore Giovanile e Scolastico e delle associazioni sportive dilettantistiche dell'intera Campania.

Si tenga anche conto, al riguardo, che il Comitato ha lanciato un progetto di sensibilizzazione e di sostegno: il Calcio Femminile ad Undici, in Campania, deve finalmente *decollare* ed affermarsi. In una, ovviamente, con il Calcio Femminile a Cinque, coordinato da un altro Dirigente di riconosciute capacità e serietà, il Responsabile Regionale Antonio Astarita.

La realizzazione del cennato progetto configura una sorta di imperativo categorico: al quale, ne siamo certi, innanzitutto le Scuole di Calcio, alle quali è affidata la formazione sportiva degli *atleti in erba*, maschietti e femminucce, avranno la sensibilità (e, sia consentito, l'avvedutezza e lungimiranza) di non sottrarsi, così come non si tireranno indietro le società del Settore Giovanile e Scolastico e le associazioni sportive della Lega Nazionale Dilettanti.

LE INIZIATIVE PER LA VIVACIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ: COPPA CAMPANIA – PLAY OFF E PLAY OUT

Dopo aver istituito, per la Prima e la Seconda Categoria, la *Coppa Campania*, che le società hanno mostrato di gradire molto, il Comitato ha attivato, dal corrente anno sportivo 2011/2012, le fasi dei *Play-off* e dei *Play-out* nel Campionato di Prima Categoria e quella dei *Play-off* in quello di Seconda Categoria, nell'ambito del quale l'unica retrocessione, da sempre prevista, ha reso inutile la fase dei *Play-out*.

Altre iniziative sono allo studio, per rendere sempre più interessante ed accattivante l'attività del calcio dilettantistico e giovanile, al di là della loro intrinseca capacità attrattiva e di coinvolgimento emotivo.

LE PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Com'è ben noto agli amici Presidenti e Dirigenti delle società campane, da diversi anni, ormai, la L.N.D. s'è fatta carico dell'organizzazione dei Campionati del Settore Giovanile e Scolastico.

In Campania il rapporto istituzionale ed operativo col Coordinatore Federale Regionale, Prof. Salvatore Amatrudo, ovvero con la nuova figura regionale di vertice del *Settore per l'attività giovanile e scolastica*, è positivo e proficuo.

Non si può negare, tuttavia, che l'attività giovanile, nella nostra regione, sta registrando un autentico *assalto alla diligenza*, ad opera di autentici improvvisatori, di speculatori, di sedicenti organizzatori, attratti dalle potenzialità economiche dell'ambito, quasi trasformati in *professionisti* (ma tutt'altro che *professionali*) del settore.

Una doverosa autocritica deve costituire il primo passo verso la bonifica del contesto. Non a caso, il Comitato ha già programmato incontri operativi, congiunti col Prof. Salvatore Amatrudo e con i suoi Delegati all'Attività di Base ed all'Attività Scolastica. Evidentemente, qualcosa non ha ben funzionato, al di là degli aspetti (si ribadisce: speculativi) negativi delle estemporanee organizzazioni di Tornei e di attività.

Poiché l'attività giovanile rappresenta l'unico serbatoio per il calcio dilettantistico, inclusi ovviamente il Calcio Femminile ad Undici ed il Calcio a Cinque, maschile e femminile, il C.R. Campania preannuncia una serie di interventi dinamici, finalizzati alla doverosa salvaguardia dei giovani atleti ed alla tutela del corretto svolgimento della loro attività, nonché innovazioni normative, nell'ambito della competenza del Comitato medesimo, allo scopo di incentivare l'attività medesima, con una non meno intensa attenzione agli aspetti qualitativi, in specie educativo-formativi e tecnici.

L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

"Il calcio", avrebbe detto un arguto protagonista televisivo di qualche anno fa (il famoso Massimo Catalano), "si gioca sui campi di calcio". Ebbene, in Campania, con la situazione impiantistica che incombe da sempre, non è facile "giocare al calcio" e neppure "sui campi di calcio".

Anche per quest'aspetto, appare conforme alla logica un riferimento specifico a quanto già sottolineato nella precedente *Relazione assembleare*.

Infatti, quanto all'impiantistica sportiva, non può che ribadirsi che le società campane, i cui sacrifici sono sempre più rilevanti, meriterebbero agevolazioni, sostegni, facilitazioni nella loro opera. Viceversa, devono affrontare i duri ostacoli di sempre più numerose gare a porte chiuse, che, se inevitabili per motivi di sicurezza, tuttavia sono incompatibili con lo sviluppo dell'attività sportiva.

Esse, è doveroso ribadirlo, sono state e sono tuttora un'autentica necessità: ma bisogna, ormai, rimboccarsi le maniche, tutti insieme, per cambiare, in senso positivo, l'attuale situazione. Certo, le condizioni economiche degli Enti Territoriali, particolarmente in Campania, sono addirittura drammatiche. Ma non si può non considerare, per converso, che non meno preoccupante è il disagio giovanile (e dei non più giovani) e che il calcio individua, sempre di più, una solida ancora di salvezza.

Per completezza di disamina, deve aggiungersi che i non trascurabili progressi dell'impiantistica sportiva in questi ultimi anni hanno indotto il C.R. Campania, ad esempio, ad attivare le fasi finali dei Campionati Regionali di Prima (con i *Play-off* ed i *Play-out*) e Seconda Categoria (solo con i *Play-off*, essendo i *Play-out* incompatibili con l'unica retrocessione prevista).

Ma non può non chiedersi, in linea generale, se si possa programmare la prosecuzione di un'attività educativo-formativa su impianti che, ancora oggi in misura preoccupante, si appalesano insicuri ed inadeguati.

INIZIATIVE ED INCONTRI NELL'INTERESSE DELLE SOCIETÀ: EDUCATIVO-FORMATIVI, CULTURALI E D'IMMAGINE

Nel contesto dei progetti educativo-formativi del Comitato – a prescindere dal progetto del Calcio a Cinque Femminile negli Istituti scolastici, nonché dai *Corsi per Dirigenti Sportivi* e dal *Corso di laurea* presso l'Università degli Studi di Cassino, autentici capisaldi in materia, ai quali sono stati riservati altrettanti paragrafi di questa *Relazione assembleare* – meritano una citazione:

- quello per l'educazione alimentare e stradale, che ha visto il C.R. Campania impegnato in numerosi Convegni, in tutta la regione Campania;
- quello per l'educazione al rispetto delle regole, con numerosi interventi dei Dirigenti del Comitato (segnatamente, il sottoscritto Presidente ed Enzo Pastore) negli Istituti Scolastici, sovente insieme con i più prestigiosi giornalisti della Campania;
- ad attestare la riconosciuta autorevolezza del Comitato, la partecipazione ad incontri, finalizzati al conseguimento di Crediti Formativi, con le associazioni forensi e dei dottori commercialisti.

GLI ASPETTI FISCALI E TRIBUTARI **DELL'ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

Deve darsi atto agli amici Carlo Tavecchio ed Edmondo Caira (Consulente, nello specifico campo, sia della F.I.G.C., sia della L.N.D.) di aver promosso, in tutta Italia, con encomiabile tempestività, iniziative di incontri con l'Agenzia delle Entrate e con gli altri Organi di verifica degli aspetti fiscali e tributari dell'attività delle associazioni sportive dilettantistiche.

Il C.R. Campania, consapevole della rilevanza e della delicatezza della questione (in relazione alla quale è utile richiamare al massimo senso di responsabilità ed alla massima diligenza ed attenzione possibili i Presidenti ed i Dirigenti delle associazioni sportive dilettantistiche campane, all'insegna del banale, ma chiaro precetto, più che *slogan*: "*Conti in ordine!*"), ha indetto ed organizzato cinque incontri, negli altrettanti capoluoghi di provincia della regione.

A Napoli, in particolare, si tenne quello a livello regionale, oltre che riferito alle società della provincia di Napoli. In quella circostanza, fu davvero straordinario il supporto, autorevole e determinante, dell'On. Avv. Bruno Cesario, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, napoletano di San Giorgio a Cremano, appassionato di calcio ed amico vero del calcio dilettantistico e giovanile, che presiedette l'importantissimo incontro.

È giusto e doveroso esprimere all'On. Avv. Bruno Cesario, anche a nome di tutte le associazioni sportive del calcio dilettantistico e giovanile campano, i sentimenti di gratitudine per la sensibilità e la vicinanza dimostrate, non solo in quella circostanza, oltre che per la sua opera a favore del movimento sportivo.

Insieme con l'On. Avv. Bruno Cesario, il C.R. Campania intende doverosamente ringraziare, anche per tutti i Dirigenti dell'Ufficio, ai livelli regionale e provinciali, il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate, Dott. Enrico Sangermano, che fu presente alla riunione di Napoli, tenne un qualificato ed utilissimo intervento chiarificatore ed autorizzò la pubblicazione, sul *Sito Internet* del Comitato, del testo integrale del cennato suo intervento.

Appare utile, infine, sottolineare all'attenzione degli amici Presidenti e Dirigenti delle società campane che il C.R. Campania ha istituito, da tempo, un servizio di specifica consulenza in materia, a titolo assolutamente gratuito per le società medesime, ma, soprattutto, qualificato e retto da professionisti di profonda competenza, guidati dal Dott. Giuseppe Aversano, che da anni è Docente, per la peculiare disciplina giuridico-economica, ai *Corsi per Dirigenti Sportivi* del Comitato stesso.

LE PREMIAZIONI ASSEMBLEARI **DELLE SOCIETÀ E DI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO** **AI CORSI PER DIRIGENTI SPORTIVI**

Nell'odierna Assemblea saranno premiate (come si evince dal suo Ordine del Giorno, già pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 51 del 28 novembre 2011, pag. 1022, dalla stessa data inserito sul *Sito Internet* del Comitato), per i due ultimi anni sportivi (2009/2010 e 2010/2011), le società vincitrici del rispettivo girone del campionato di appartenenza (di Calcio ad Undici, di Calcio Femminile e di Calcio a Cinque), nonché quelle prime classificate: nella speciale graduatoria della Coppa Disciplina; nelle fasi regionali della Coppa Italia Dilettanti di Calcio ad Undici e di Calcio a Cinque; nelle fasi regionali del Campionato Regionale *Juniores* (cosiddetta "*Attività Mista*"); nell'Attività Amatori; nel Campionato Provinciale *Over 35*.

Come da apprezzata tradizione, si procederà anche alla consegna degli attestati, per le due richiamate stagioni agonistiche, ai come sempre numerosi dirigenti di società, studenti universitari uditori e dirigenti federali, che hanno partecipato, con esito positivo, ai *Corsi per Dirigenti Sportivi*.

Essi si sono tenuti, come per il passato, in tre prestigiosi Atenei (l'Università degli Studi "*Federico II*" di Napoli, presso la sua Facoltà di Giurisprudenza; l'Università degli Studi di Salerno, presso il Dipartimento di Studi Internazionali di Diritto ed Etica dei Mercati / S.I.D.E.M.; l'Università del Sannio, presso la Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali / S.E.A.) e, per la provincia di Caserta, presso il Salone del Comitato Provinciale del C.O.N.I.

Il C.R. Campania coglie l'occasione per ringraziare, oltre al Dott. Michele De Simone, Presidente del Comitato Provinciale di Caserta del C.O.N.I., coloro che hanno propiziato l'iniziativa congiunta tra Atenei e Comitato stesso, con significativi Crediti Formativi Universitari a Benevento e Salerno: il Prof. Emilio Pagano per la "Federico II"; il Prof. Giovanni Capo per l'Università di Salerno; il Prof. Massimo Squillante, Preside della Facoltà, per l'Università del Sannio.

GLI ONERI ASSICURATIVI A CARICO DELLE SOCIETÀ

Anche per questo delicato argomento, *repetita iuvant*. Si riporterà, di seguito, una trascrizione degli aspetti essenziali di quanto, in materia, già rappresentato nelle precedenti *Relazioni assembleari*.

L'amico Presidente Carlo Tavecchio ha più volte dichiarato che, nella sua politica dei servizi, gli oneri assicurativi (divenuti obiettivamente pesanti, anche perché indistinti, tra le varie categorie) sarebbero stati assunti, in futuro, a carico della L.N.D. Sul punto, il Comitato ha segnalato, anche formalmente, le sue osservazioni, che s'incentrano su alcuni parametri, tra i quali appare ineludibile sottolineare che gli addebiti per le assicurazioni rappresentano il fattore primario delle dichiarazioni di inattività, al termine di ogni anno sportivo, di numerosi sodalizi dell'attività *di base* (Terza e Seconda Categoria di Calcio a Undici, Calcio a Cinque – Serie D, Calcio Femminile ad Undici, Calcio a Cinque Femminile, Calcio a Cinque *Juniores*).

È pur vero che, nel Comitato Campania, sono – da lunghissimo periodo – più numerose le società nuove affiliate, rispetto a quelle che vengono dichiarate inattive. Ma il fenomeno non può essere né ignorato, né sottovalutato. Deve, anzi, essere affrontato, con un intervento risolutivo.

L'occasione potrà essere offerta dall'uno per mille della cosiddetta *mutualità*: ovvero, dall'ennesima conquista del Presidente Tavecchio. Si ipotizza un importo consistente, a favore della Lega Dilettanti. Il Comitato Campania, a nome delle sue società, ribadisce formalmente al Presidente Tavecchio la richiesta di portare a compimento l'opera, che ha da tempo preannunciato: l'assunzione, a carico della Lega Dilettanti, degli oneri assicurativi.

Nell'attesa dell'auspicata *svolta*, potrà essere attivata quella *gradualità* di addebiti, già proposta in passato dal C.R. Campania e sulla quale il Presidente Tavecchio si esprime, nell'Assemblea campana del 10 dicembre 2009, in termini di convinta condivisione.

Essa, peraltro, appare assolutamente conforme anche alla logica: un calciatore di Terza Categoria, od una calciatrice di Calcio a Cinque Femminile, si allenano una / due volte a settimana e disputano gare in numero nettamente inferiore, rispetto ad un calciatore di una società di Eccellenza: è davvero equilibrato un addebito identico, per tutti e tre gli atleti? Si può negare che la *non gradualità* degli addebiti, tendenzialmente, soffoca l'attività dei sodalizi delle categorie *di base*?

LE PROBLEMATICHE DEL MONDO ARBITRALE E QUELLE DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLENATORI E DEI CALCIATORI

Quando, il 10 dicembre 2009, in occasione della precedente Assemblea delle società del C.R. Campania, elevammo il nostro grido di dolore, teso unicamente al recupero della dignità e del prestigio della F.I.G.C., fummo tacciati da taluni di *giacobinismo*, da altri di disfattismo.

Ebbene, avevamo ragione! Il G.U.P. di Napoli prima, il Tribunale di Napoli poi, hanno statuito che, proprio quel settore della F.I.G.C. (l'Associazione Italiana Arbitri), sul quale avevamo concentrato le nostre osservazioni, era risultato profondamente inquinato.

Oggi, quel settore così tormentato, placate le pulsioni post-elettorali del 6 marzo 2009, improntate le scelte a principi di etica sportiva, di razionalità e di responsabilità funzionale, grazie alla prudenza operosa del Presidente Federale, Dott. Giancarlo Abete, ed all'attivismo instancabile del Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Rag. Carlo Tavecchio, sembra essersi avviato ad un ritorno alla normalità.

Grazie, quindi, ad Abete e Tavecchio, sta per realizzarsi quello che noi avevamo profetizzato il 10 dicembre 2009: *“Il mondo arbitrale deve tornare alla sua antica immagine di credibilità: deve trovare in se stesso le energie purificatrici”*.

In ogni caso, lo Statuto federale, così come modificato dall'Assemblea Straordinaria del 20 giugno 2011 della F.I.G.C., va, su ogni punto, semplicemente rispettato ed osservato. *Et de hoc satis!*

Quanto alle altre due Associazioni (dei calciatori e degli allenatori), la precarietà del momento (non a caso, sottolineata nei giorni scorsi dal Presidente del C.O.N.I., Dott. Gianni Petrucci) si origina dall'innovazione statutaria: l'ingresso, negli organi decisionali dello sport e del calcio, delle cosiddette *“Componenti Tecniche”*, l'Associazione Italiana Calciatori e l'Associazione Italiana Allenatori Calcio.

L'aspetto più importante è che proprio lo stesso Presidente del C.O.N.I. ha sottolineato, in una sua lettera ufficiale, di qualche tempo fa, al Presidente della F.I.G.C., Dott. Giancarlo Abete, l'incompatibilità della presenza, in Consiglio Federale, dei presidenti delle due associazioni (o *“sindacati”* di categoria).

Su quest'argomento, il Comitato Campania è stato protagonista, in una con tutti gli altri Comitati Regionali, con una sola eccezione.

All'Assemblea delle società della Lega Dilettanti del 21 giugno 2011 (il giorno successivo a quello dell'Assemblea Nazionale Straordinaria della F.I.G.C., che aveva approvato il nuovo Statuto della F.I.G.C., invero, uno dei positivissimi Delegati Assembleari del C.R. Campania, il Rag. Michele Sordillo (della società sannita San Giorgio di San Giorgio La Molara), ha illustrato e depositato un Ordine del Giorno, espressione palese della contrarietà delle società (gli organismi che *pagano*) nei confronti di quelli che il Presidente Tavecchio, si ripete, qualifica da tempo come *soggetti percipienti* (calciatori, tecnici ed arbitri).

Quell'Ordine del Giorno, sia chiaro, era perfettamente in linea con quanto il Comitato Campania aveva preannunciato nella sua precedente *Relazione assembleare*.

Ebbene, con quel documento, è stata ipotizzata (si conferma: dalla quasi totalità dei Delegati Assembleari della L.N.D., ossia dalla vera base del calcio) la costituzione di tre nuove Associazioni, sostitutive di quelle in essere (Associazione Italiana Calciatori; Associazione Italiana Allenatori Calcio; Associazione Italiana Arbitri).

La Lega Nazionale Dilettanti, attraverso il suo Presidente ed il suo Consiglio Direttivo, è tempestivamente intervenuta, in modo concreto e risoluto, con un autorevole sigillo alla determinazione assembleare: immediata abolizione dell'obbligo di allenatore abilitato fino alla Prima Categoria inclusa; programmazione di Corsi Allenatori, organizzati dalla L.N.D. stessa, di concerto con il Settore Tecnico della F.I.G.C., per le categorie fino alla Prima.

Ovviamente, altri interventi faranno seguito: non è più possibile rinviare, invero, il ripristino di una situazione logica, nell'ambito della quale la centralità della F.I.G.C., la rilevanza della Leghe ed, in buona sostanza, il riconoscimento delle società quali *nuclei essenziali* dell'organizzazione calcistica trovino un'affermazione coerente, inevitabilmente proficua e benefica per il *sistema calcio*, al di là del doveroso riconoscimento delle singole autonomie tecniche, che nessuno si sognerebbe di comprimere.

Ripeteremo, di seguito, quanto già rappresentato agli amici Presidenti e Delegati dell'Assemblea del 10 dicembre 2009: *“Riflettano”* (gli amici Presidenti e Delegati delle società *“con attenzione e con senso di responsabilità: non si può restare inerti, al cospetto dei tentativi (che l'A.I.A.C. attiva, attraverso **Renzo Ulivieri**...) di scardinare – i calciatori con il progetto dello svincolo incondizionato, senza se e senza ma; gli allenatori, ad esempio, attraverso l'appropriazione dei Corsi Allenatori, per decenni organizzati dai Comitati Regionali della L.N.D. – il sistema: quello, proprio quello, che ha reso grande il calcio italiano. Sia chiaro: se è un problema di natura economica, **il Comitato Campania è prontissimo a cedere gli introiti all'A.I.A.C. Per il Comitato Campania, invero, quel che davvero conta è la formazione dei tecnici, la loro cultura sportiva. L'aspetto economico, lo lasciamo, senza rimpianti, ad altri”***.

LE RAPPRESENTATIVE CAMPANE: UN IMPEGNO DI TUTTI

Il *treno* delle Rappresentative si è, ovviamente, messo in cammino già da tempo. Il Comitato Campania partecipa, doverosamente a tutte le attività regionali ed organizza tutte quelle provinciali; da oltre dieci anni, ad esempio, promuove il *Trofeo Giuseppe Siconolfi*, riservato alle Rappresentative provinciali, nel ricordo del nostro grande Amico, lo stimatissimo Consigliere di Sant'Angelo dei Lombardi, purtroppo scomparso, in giovane età.

Su questo argomento, amici Presidenti e Dirigenti di società, occorre parlarci chiaro, come si conviene tra sportivi ed, appunto, tra amici: tutto l'impegno organizzativo del Comitato non potrà mai produrre risultati brillanti, quelli che la Campania calcistica merita, quelli che sono alla portata ordinaria della Campania del calcio dilettantistico e giovanile, se non sarà supportato dalla collaborazione, convinta e leale, dei Presidenti e degli allenatori delle società.

In una sola espressione, di sintesi: il Comitato s'impegna ad organizzare con sempre maggiore attenzione le *nostre* (del Comitato, ma soprattutto delle sue società) Rappresentative, per una giusta vetrina per i giovani alfieri del calcio campano dilettantistico e giovanile; le società s'impegnano a cooperare, a non ostacolare, a trasmettere certificati medici giustificativi soltanto nei casi di effettiva necessità (ci mancherebbe, in quelle ipotesi), a rendere effettiva la presenza dei calciatori e/o dei calcettisti, delle calciatrici e delle calcettiste.

Le società hanno il dovere di rispettare i propri atleti, di non negare loro la possibilità di mettersi in mostra in Tornei di respiro nazionale, dai quali sono stati proiettati al calcio professionistico tanti ragazzi della nostra Campania. Non c'è, non ci deve essere bisogno dei deferimenti disciplinari, quali strumenti di persuasione. Deve affermarsi un comune sentire, una comunione di intenti, per un unico scopo, che appartiene e deve appartenere a tutti: i successi della Campania calcistica.

IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE PER OPERATORE SPORTIVO ALL'UNIVERSITÀ DI CASSINO

Appare doveroso, nell'occasione assembleare, ovvero nel *momento più elevato* dell'anno sportivo, un rinnovato accenno al ***Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici – Classe L14 – per operatore giuridico per le organizzazioni complesse***, istituito nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino, realizzato, mediante una "*storica*" (in quanto unica in Italia) convenzione del C.R. Campania con l'Università degli Studi di Cassino, grazie soprattutto al **Chiar.mo prof. Giancarlo Scalese**, Coordinatore del *Corso di laurea* e ad Enzo Pastore, che ha "*ideato*" il davvero straordinario progetto.

Invero, in questa fase, nella quale finalmente s'è preso atto della valenza sociale, educativo-formativa ed economica dello sport in genere e del calcio in particolare, non può negarsi che configuri un obiettivo di assoluto rilievo, per gli appassionati di calcio, l'acquisizione, presso un prestigioso Ateneo statale, di una laurea non solo compiuta, ma anche specialistica e finalizzata alla professionalizzazione, in un ambito che ne ha tanto bisogno.

Dall'immissione di linfa vitale e *qualificata* nel nostro contesto, trarranno giovamento tutti: le società, l'organizzazione calcistica, l'immagine del calcio dilettantistico e giovanile della nostra Campania.

LA PUBBLICAZIONE SOLO SU INTERNET DEI COMUNICATI UFFICIALI

Come era stato preannunciato nella precedente *Relazione assembleare*, all'esito di una doverosa consultazione delle società, il Comitato Campania ha abolito la pubblicazione cartacea del Comunicato Ufficiale ed il conseguenziale recapito zonale. In una con le due richiamate "*abolizioni*", sono state, ovviamente, azzerate le relative spese, che erano, inevitabilmente, a carico delle società.

Non appaia singolare che in una *Relazione assembleare* si rinnovi l'invito, ad ogni società, a comunicare formalmente il proprio **indirizzo ufficiale di posta elettronica**, che sostanzia il presupposto indispensabile anche per una proficua risultanza dell'innovazione in argomento.

I DOVEROSI **RINGRAZIAMENTI**

I sentimenti di gratitudine non vengono espressi nel rispetto di un mero rituale, per quanto doveroso, ma con franchezza: ad Enzo Pastore; al Vice Presidente Vicario, Enzo Sbarra; al Vice Presidente, Domenico Giulio Iacoviello; ai Consiglieri Regionali, Giovanni Battaglia, Claudio Molfino, Giovanni Parente, Luigi Servino e Giovanni Toggia; al Dott. Ciro Cimmino, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, in una con i suoi valenti e competenti Componenti; al Coordinatore Federale Regionale, Prof. Salvatore Amatrudo; ai Responsabili Regionali del Calcio Femminile e del Calcio a Cinque, Clotilde Capparelli ed Antonio Astarita, in una con i Delegati Provinciali alle due attività, con una particolare menzione a chi da più lungo periodo promuove, con risultati costantemente positivi, il Calcio a Cinque a livello provinciale, la Prof. ssa Elisabetta Guarriello, ed alla gradita *new entry*, nello stesso ambito: il Dott. Antonio Salvati.

Pari riconoscenza deve essere indirizzata a tutti i Dirigenti del Comitato Regionale; a quelli delle cinque Delegazioni Provinciali, *in primis* i *tandem* Delegato-Segretario alla loro guida: Michele Salza e Pinuccio Della Rocca ad Avellino; Antonio Giorgione e Nicola Iadarola a Benevento; Santolo Guadagno ed il giovanissimo Luigi Gargiulo a Caserta; a Napoli, Carmen Troia (Vice del sottoscritto, il quale ultimo è Delegato *ad interim*, a seguito dell'impossibilità, per l'amico Antonio De Marco – che si coglie l'opportunità per ringraziare dell'opera svolta – di proseguire l'attività) e Giovanni Catalano; Antonino Sessa e Piero Malangone a Salerno; in una con i loro validi Collaboratori, ai Coordinatori delle quattro Delegazioni Zonali già operanti (in attesa delle future altre due, citate in precedenza): Giancarlo Garofalo ad Agropoli; Luigi Zambrotta a Sapri; Giuseppe Gallo a Sala Consilina; Orlando Natale a Vairano Scalo.

Ancora, sia consentito esprimere un ringraziamento ed un apprezzamento davvero *speciali* all'Avv. Arturo Rianna, che ha guidato, con serietà e perizia, per lungo periodo, il delicatissimo Ufficio del Giudice Sportivo Territoriale (oggi Componente della Commissione Disciplinare Territoriale del Comitato), ed al suo degnissimo successore, altrettanto equilibrato e competente, l'Avv. Gaetano Annella. Insieme con essi, si ringraziano gli ottimi Sostituti del Giudice Sportivo Territoriale regionale, nonché i Giudici Sportivi Territoriali (ed i loro Sostituti), presso le cinque Delegazioni Provinciali.

Pari gratitudine va ai validissimi e prestigiosi Componenti della Commissione Disciplinare Territoriale: al Presidente, Avv. Arturo Frojo; al Vice Presidente, Avv. Paolo Spina.

Un affettuoso *grazie* ai solleciti e diligenti dipendenti e collaboratori, che, seguendo l'esempio di Enzo Pastore, lavorano senza soste, con un ritmo da capogiro, fino alle ore notturne, per offrire un servizio sempre più efficiente ai fruitori, le società del calcio dilettantistico e giovanile campano; insieme con essi, ai digitatori dei dati ed agli addetti, con un saluto amicale, a nome di tutti gli amici Presidenti e Dirigenti delle società campane, al solerte Ciro Guerra, che tra pochi giorni, al termine di un'apprezzata attività lavorativa, esercitata con la correttezza di un galantuomo, raggiungerà la meritata *pensione*: quell'obiettivo che, a ben giusta ragione conseguito dall'amico Ciro, appare sempre di più, se non un miraggio, certamente un simbolo di attualissima precarietà.

Un giusto e meritato apprezzamento va ai Fiduciari medici, *in primis* il Dott. Giuseppe Barbatì ed il Dott. Vincenzo Iannotta; a tutti i Fiduciari ai campi sportivi, in prima fila il Prof. Salvatore Lombardi e l'Ing. Domenico Balestrieri; ai docenti ai *Corsi* (per *Dirigenti Sportivi* e per *Allenatori*); ai tecnici, ai dirigenti accompagnatori, ai massaggiatori ed ai magazzinieri delle *Rappresentative*.

Un grazie convinto ai Commissari di Campo (un *Corpo* che, in ragione della delicatezza del mandato, viene doverosamente sottoposto ad incessanti verifiche e ai necessari avvicendamenti all'interno del gruppo) ed al loro nuovo Coordinatore, Vincenzo Lampis: la loro opera, il loro spirito di sacrificio, la loro dedizione, rappresentano un prezioso punto di riferimento per il calcio dilettantistico e giovanile campano.

È grazie allo spirito di dedizione di tutti questi uomini che il *piccolo miracolo* (si ripeterà un'espressione del passato, che appare sempre più adeguata) del calcio dilettantistico e giovanile campano si perpetua.

Non può mancare un'espressione di profonda gratitudine nei riguardi degli organi di comunicazione, quotidiani e/o periodici, testate televisive e radiofoniche. Essi, oltre alla funzione d'informazione, positivamente svolta, rappresentano il più efficace strumento di promozione del calcio dilettantistico e giovanile.

Senza di loro, il calcio *di base* non avrebbe mai vissuto questo periodo di incremento quantitativo e di miglioramento, sotto il profilo della qualità e dell'immagine. In una sola espressione, non sarebbe stato quello che è riuscito a diventare.

L'ATTIVITÀ ANOMALA E "CONTRA" **DI UN CONSIGLIERE FEDERALE**

Si è, purtroppo ed a malincuore, costretti a ripetere qualcosa che era stato già evidenziato nella precedente *Relazione assembleare* e che era stato rappresentato da un Delegato di società nell'Assemblea del 10 dicembre 2009: *"Il Comitato Campania porta avanti, da sempre, una politica sportiva in piena coerenza con quella della Lega Nazionale Dilettanti, sia nei rapporti con le altre Leghe, sia nei rapporti con le componenti tecniche, sia nei rapporti con le strutture di servizio, sia nel settore del marketing. Chi rappresenta direttamente, indirettamente o personalmente il Comitato Regionale Campania ha il dovere, sportivo e morale, di rispettare e praticare la politica del Comitato. In caso diverso, esiste una sola uscita dignitosa: le dimissioni. Altrimenti, si rischia di essere dimissionati"*.

Il riferimento, chiarissimo, era ed è al dott. Salvatore Gagliano, ancora oggi Consigliere Federale della F.I.G.C. Costui, ormai in preda ad una deriva dalle indecifrabili motivazioni, si è lasciato andare a dichiarazioni giornalistiche, salvo rimangiarsele subito dopo, non appena il Presidente del vostro e nostro Comitato ebbe a preannunciare una querela, a carico del nominato, per diffamazione a mezzo stampa.

Pervicacemente, questo signore insiste. In una recente riunione di una Commissione Consiliare al Comune di Salerno, ha espresso considerazioni gratuite contro la politica sportiva della Lega Nazionale Dilettanti e del Comitato Regionale Campania, in tema di impiantistica in erba artificiale (dimenticando, tra l'altro, che trattasi di orientamenti precisi ed ufficiali della Lega Nazionale Dilettanti), argomentando di un interesse, da parte di qualcuno, a tali realizzazioni.

Dichiarazioni alla stampa, contro il Comitato Campania, nei riguardi del quale avrebbe solo l'obbligo di riconoscenza; tentativi di causare danni (di natura impiantistica) a carico delle società del calcio dilettantistico e giovanile di Salerno città; un violento attacco al Presidente del Calcio Napoli, Aurelio De Laurentiis (che non s'è, per la verità, nemmeno degnato di dargli una risposta, quale che fosse: una sorta di *"non ti curar di lui"*, se ben s'interpreta il pensiero, peraltro non diversamente valutabile, del dinamico Presidente azzurro); il dichiarato (attraverso gli organi di stampa) sostegno, a favore di un'edizione della *Salernitana*, rivelatasi non solo fallimentare economicamente, ma gravata anche dall'unica sanzione per illecito sportivo della storia *"granata"*: costui appare ed è un uomo solo.

Ci si chiede: è questo l'atteggiamento, il comportamento, di un Consigliere Federale? È compatibile con il suo ruolo e con la sua funzione? Ai nostri amici Presidenti e Delegati delle società la valutazione.

CONCLUSIONE

Amici Presidenti e Delegati delle società campane del calcio dilettantistico e giovanile, riteniamo di aver offerto, alla vostra cortese attenzione, alcuni interessanti spunti di riflessione.

Essi potranno essere anche, se lo riterrete, elementi indicativi per i vostri interventi assembleari. Anche questi, invero, sono gli obiettivi di una *Relazione sportiva assembleare*.

In bocca al lupo a tutti, con una garanzia granitica: il Comitato Campania sarà sempre al vostro fianco, con tutte le sue energie. Ha tutto l'entusiasmo, nei suoi uomini, di farlo. Ma ne ha anche il dovere: per corrispondere, per quanto possibile, ai vostri sacrifici.

**Comitato Regionale Campania – F.I.G.C.
per il Consiglio Direttivo**

**(riunione del 23 novembre 2011,
con integrazioni del 9 dicembre 2011,
delegate al sottoscritto Presidente)**

**IL PRESIDENTE
(Avv. Salvatore Colonna)**